

**Chi è  
Il leader della minoranza  
riformista tra le tute blu**



**FAUSTO DURANTE**  
SINDACALISTA FIOM  
NATO A LECCE NEL 1959

Laureato in lingue e letterature straniere, diventa funzionario Pci nel 1987 e dirigente Fiom nel 1993. In Fiom nazionale dal 2000, è esponente della maggioranza Cgil pro Epifani.

contratto nazionale, non si troverebbe di fronte all'improvviso sindacati diversi. E in Italia non esiste una sola impresa esonerata dall'indicare il contratto di lavoro di categoria a cui fa riferimento».

**Il suo collega Giorgio Cremaschi ha proposto di espellere dalla Confederazione sindacale europea qualsiasi sindacato che accettasse la «newco».**

«Più una battuta ad effetto che una soluzione reale. Invece di chiedere improbabili provvedimenti disciplinari, la Fiom deve consolidare la propria immagine di sindacato che si assume impegni e li rispetta».

**Tornerà nella segreteria della Fiom, come le ha chiesto il segretario generale Maurizio Landini?**

«A mia memoria, è la prima volta che il leader della Fiom firma un documento per costituire nel sindacato una corrente interna di dissenso e opposizione rispetto alla maggioranza della Cgil. Non si può proporre una segreteria unitaria in Fiom se si pratica la divisione in Cgil». ♦

# «La Fiat sbaglia ma le tute blu non si arrocchino»

Un ex operaio: «La questione è tremendamente difficile e complicata, ma è decisivo affrontarla con le idee del 2010 non con quelle di 30 anni fa. Il mondo è cambiato»

## La lettera

**PIER FRANCO IRICO**  
TRINO (VC)

**S**ono un ex operaio, iscritto Cgil, già segretario locale Pci-Pds-Ds, tesserato Pd. Parto da lontano. Qualche anno fa, quando la Fiat era alla canna del gas, un «esperto» torinese che scrive anche su l'Unità predisse la fine della Fiat.

Poi arrivò Marchionne e sappiamo cosa successe. L'«esperto» in seguito si corresse: «È vero, mi sono sbagliato» e riprese a collaborare con i giornali. Converrà con me che se gli esperti sono così lo posso fare anch'io, magari «a gratis».

Ho cominciato da questo irrilevante episodio per dire che la questione di cui oggi si discute è tremendamente difficile, complicata e lacerante, ma che è decisivo affrontarla con le idee del 2010 non con quelle di trent'anni fa.

Dico subito, così sono chiaro, che sulla vicenda non condivido quasi nulla delle cose dette e fatte dalla Fiom torinese e nazionale (e trovo strano che su l'Unità appaiano pochissimi interventi contrari alla Fiom. Il giornale è, da sempre, anti-Fiat?). La Fiom, lo sanno tutti, è diretta da sindacalisti dell'area di

estrema sinistra (Rifondazione, Partito comunista...); la stessa area politica che a suo tempo non pensò tanto a far cadere due volte (!) Prodi.

Sindacalisti che, legittimamente, ragionano e si comportano nei confronti della controparte con idee e arnesi vecchi di 30-40 anni: scioperi, cortei, bandiere rosse, picchetti... Invece servirebbe dialogare. Ma il mondo, malgrado il loro atteggiamento, è cambiato e di molto mentre essi cercano ancora una rivincita sulla marcia dei 40 mila di Torino di anni fa.

**Il mondo, dicevo, è cambiato** ma non sempre in bene e, tanto per tornare al nostro tema, se Marchionne non è Adriano Olivetti non è però neanche Biancaneve e i conti suoi li sa fare. La storia del mondo è così, da sempre (ricordiamoci che anche su Olivetti la Fiom contestò.

### IL MINISTRO SBAGLIATO

**«Che c'entra il ministro del Lavoro Sacconi al tavolo Fiat? Il suo ministero non ha competenze adeguate, a meno che non debba aprire procedure di cig» ha detto Stefano Fassina del Pd.**

Si vedano i volantini di Garavini). In tutti questi anni non ho mai visto il sindacato «precedere» il padronato e fare esso proposte innovative e conformi ai tempi, proposte che potessero dare certezze ai lavoratori ma anche alle aziende.

E quando dico «conforme ai tempi» voglio intendere il non aver paura di affrontare temi che sembrano intoccabili: statuto dei lavoratori, contratto nazionale, salario, scioperi, relazioni diverse... Insomma l'instaurazione di un nuovo modo di intendere il confronto sindacati - imprenditori - (governo). Ma parlare di questi argomenti alla Fiom è fiato sprecato, molto più semplice fare cortei con bandiere rosse o difendere il diritto di vedere la partita dell'Italia durante il lavoro anziché discutere, discutere, discutere.

Crede anche che al settarismo bisognerebbe aggiungere una buona dose di incompetenza, incompetenza a essere al passo con i tempi. Solo che queste mancanze dei sindacalisti fanno danni sui lavoratori, anche su quelli in buona fede che la pensano diversamente e che sono la maggioranza. Un ultimo episodio di qualche anno fa. La Fiat in quel momento andava bene e aveva convocato i sindacati torinesi per concordare alcuni sabati lavorativi.

In cambio, oltre al trattamento da contratto, si impegnava ad assumere qualche centinaio di giovani allora a tempo determinato. La Fiom rifiutò la proposta tirando in ballo la «sacralità» del sabato notturno e altre banalità! Che altro dire? Sul governo, figuriamoci! Marchionne di fronte a un atteggiamento sindacale diverso avrebbe preso un'altra strada? Aveva già in testa tutto questo? Nessuno lo potrà mai dire, ma si poteva tentare. Non so se adesso si è ancora in tempo.

Saluti e sinceri auguri ai lavoratori Fiat, che ne hanno bisogno. ♦

La Direzione e la redazione de l'Unità sono vicini a Marco Fiorletta in questo triste momento della perdita della madre

**MATILDE MALANDRUCCO**

Caro Marco, ti siamo vicini con affetto in questo doloroso momento della perdita della tua amata madre

**MATILDE MALANDRUCCO**

Antonella, Barbara, Renato, Liliana, Roberta, Simonetta, Carlo, Enrico, Cecilia.

Caro Marco, ci stringiamo a te in questo triste momento Aldo, Daniela, Paolo, Anna, Fabio, Cesare

Caro Marco, la tipografia de l'Unità è vicina a te e alla tua famiglia per la perdita della tua cara mamma

**MATILDE MALANDRUCCO**

Cesare e Sandra abbracciano forte Marco in questo momento di dolore per la perdita della madre

**MATILDE MALANDRUCCO**

La Rsu de l'Unità è vicina a Marco Fiorletta. E porge le sue sentite condoglianze per la scomparsa della madre

**MATILDE MALANDRUCCO**

Fabio e Umberto abbracciano Marco in questo triste momento

Caro Marco, ti siamo vicini in questo momento di grande dolore per la perdita di tua

**MADRE**

Un abbraccio Rossella, Antonella, Marina, Rachele, Umberto, Gabriel.

Caro Marco, ti abbracciamo con l'affetto di sempre in questo momento di grande dolore per la morte della tua

**MAMMA**

I colleghi del servizio politico

**Per Necrologie  
Adesioni Anniversari**



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00

tel. 011/6665211